



**OGGETTO: PROGETTO “VENEZIA CAPITALE MONDIALE DELLA SOSTENIBILITA” E  
PROCEDIMENTALIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE - PRESA  
D’ATTO E ACCETTAZIONE**

L’anno **DUEMILAVENTUNO**, addì **UNDICI** del mese di **LUGLIO**, a Venezia, nel contesto della Conferenza Clima al G20 Economia presso il Palazzo della Prefettura a Ca’ Corner e alla presenza del Ministro dell’Economia e delle Finanze, Daniele Franco, i Signori:

- Ministro per la Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta
- Governatore della Regione Veneto, Luca Zaia
- Sindaco della Città di Venezia, Luigi Brugnaro

rappresentanti delle istituzioni fondatrici del progetto:

- Rettrice dell’Università Ca’ Foscari Venezia, Tiziana Lippiello
- Rettore dell’Università IUAV di Venezia, Albero Ferlenga
- Presidente del Conservatorio di musica Benedetto Marcello, Giovanni Giol
- Presidente dell’Accademia delle Belle Arti di Venezia, Fabio Moretti
- Segretario Generale della Fondazione Giorgio Cini, Renata Codello
- Group CEO di Generali S.p.A., Philippe Donnet
- Amministratore Delegato di Snam S.p.A., Marco Alverà
- Direttore Generale Energy Evolution di ENI S.p.A, Giuseppe Ricci
- Presidente di Confindustria Veneto, Enrico Carraro
- Amministratore Delegato di Boston Consulting Group, Giuseppe Falco

rappresentanti delle istituzioni culturali e accademiche, nonché delle aziende e associazioni fondatrici del progetto

**CONSIDERATO CHE**

- La comunità veneziana e veneta, nell’arco dei molti secoli della sua storia repubblicana, ha realizzato un modello di sostenibilità ambientale, economico e sociale ante-litteram, che ha regalato alla civiltà occidentale un ecosistema i cui esiti formali, artistici e architettonici, costituiscono un patrimonio culturale di valore universale;
- nell’evoluzione storica di questo progetto sostenibile, Venezia ha mostrato doti di eccezionale resilienza che le hanno consentito di costruire sul successo delle sue attività marittime e portuali il proprio patrimonio urbano e lagunare difendendosi dagli assalti del mare e dall’interrimento dai fiumi che sono stati sapientemente deviati;
- negli ultimi cento anni di storia, la comunità veneziana e veneta, proiettata oltre laguna che storicamente ne segnava i confini medioevali, ha affrontato le nuove sfide della modernità nella difficile, quanto necessaria, ottica di sostenibilità integrata, ambientale, economica e sociale con sfide segnate dallo sviluppo novecentesco di Porto Marghera fino a quella della difesa da mare con le paratie mobili del sistema Mose;
- oggi Venezia si trova ad affrontare una nuova fase della sfida millenaria per far superare all’ecosistema la sfida epocale dei cambiamenti climatici combinando obiettivi di salvaguardia del suo contesto fisico ed ambientale, l’urbs, con quelli di vitalità della comunità veneziana, la civitas, depositaria della conservazione di un patrimonio artistico ed architettonico di eccezionale valore e oggi operante in un contesto metropolitano che va oltre i confini lagunari e degli stessi confini amministrativi del Comune di Venezia;



- le parti, in continuità con la storia di Venezia e del Veneto, intendono mettere a frutto le esperienze nella gestione di sfide complesse, avviando un’iniziativa volta a promuovere la realizzazione di un modello ambientale, economico, sociale e urbanistico, finalizzato allo sviluppo sostenibile del Comune di Venezia e della Laguna Veneta e del contesto metropolitano nel quale oggi Venezia si esprime;
- nel contesto sopra descritto, il progetto e in particolare la costituzione di una Fondazione di partecipazione avrà come obiettivi primari:
  - (i) rendere Venezia un polo di riferimento mondiale per il dibattito scientifico, accademico e culturale sui temi relativi alla sostenibilità ambientale e sociale (in linea con i criteri ESG) anche attraverso l’organizzazione periodica di una “Biennale della Sostenibilità” a cui far partecipare istituzioni, accademici, esponenti del mondo dell’arte e delle scienze, imprese per la discussione costruttiva di argomenti inerenti al cambiamento climatico e, più in generale, alla sostenibilità;
  - (ii) coltivare il tema della sostenibilità integrata ambientale, economica e sociale fatta di “salvaguardia e rivitalizzazione” di una comunità come Venezia, anche promuovendo lo sviluppo di una base economica, fisica e digitale diversa e migliore soprattutto in termini di turismo, e più resiliente per il sito ed i suoi abitanti. Contributi al superamento dei nodi che impediscono alla portualità veneziana e alla nuova manifattura di Marghera di transitare nella nuova sostenibilità integrata risulteranno cruciali;
  - (iii) promuovere azioni concrete in ambito ESG, transizione energetica e sostenibilità ambientale quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (a) avviare un polo di idrogeno ed energie alternative a Marghera e in prospettiva nel Veneto (Hydrogen Valley Veneto); (b) favorire la decarbonizzazione e circolarità a Venezia (riciclo rifiuti organici e plastici); (c) realizzare il progetto VeniSIA, un centro di innovazione e accelerazione di start up; (d) tutelare l’ecosistema lagunare, la biodiversità e la promozione della bio-agricoltura;
  - (iv) supportare e realizzare centri di ricerca per favorire il rilancio dell’offerta accademica e lo sviluppo di corsi di formazione sui temi della sostenibilità;
  - (v) educare ad un turismo sostenibile, rilanciandolo anche attraverso la creazione di piattaforme digitali di gestione di flussi e presenze;
  - (vi) studiare un piano strategico per il rilancio delle attività produttive direzionali, nazionali ed internazionali, di Venezia storica, anche attraverso un aggiornamento tecnologico e un ridisegno del sistema di trasporto locale che favorisca il superamento della cesura lagunare;
  - (vii) studiare un piano strategico per il rilancio di commercio e residenzialità locali anche attraverso azioni ed interventi volti a favorire l’inclusione sociale.
- La Fondazione di partecipazione - il cui Statuto è in fase di definizione - sarà costituita da:
  - (i) enti Territoriali, quali la Regione Veneto e il Comune di Venezia;
  - (ii) istituzioni culturali e accademiche, quali l’Università Ca’ Foscari Venezia, l’Università IUAV di Venezia, l’Accademia delle Belle Arti di Venezia, la Fondazione Giorgio Cini, e il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia; l’Università degli Studi di Padova aderisce al progetto con una successiva formalizzazione, alla pari di altri Atenei accademici;
  - (iii) imprese e associazioni imprenditoriali, quali Confindustria Veneto, Snam S.p.A., Generali S.p.A., Boston Consulting Group ed ENI S.p.A.

Fatta salva la possibilità di deliberare successivi ingressi di co-fondatori, sostenitori e membri onorari che condividano le finalità della Fondazione.



e avrà una governance ripartita tra:

- un organo di supervisione e indirizzo
- un organo di gestione con attribuzioni esecutive
- un comitato scientifico internazionale e
- organi di controllo (collegio sindacale e revisori)

le cui composizioni ed attribuzioni, unitamente alla determinazione degli apporti iniziali e successivi (incluse le modalità di contribuzione), oltre alle modalità di amministrazione di patrimonio e fondo di gestione della Fondazione saranno concordate in buona fede e definite nello Statuto all'atto di costituzione, nel rispetto delle tempistiche che i fondatori stabiliranno, anche tenuto conto delle rispettive procedure interne di delibera e approvazione.

### **PRESO ATTO CHE**

- La sottoscrizione della presente non fa sorgere alcun diritto o obbligo giuridicamente vincolante delle parti alla realizzazione delle attività indicate nella presente. Ciascuna parte si riserva di cessare in ogni momento le negoziazioni in relazione al progetto senza incorrere in alcuna responsabilità o indennizzo nei confronti delle altre parti.
- L'adesione formale alla Fondazione per i soci potrà avvenire previa approvazione e autorizzazione dei rispettivi competenti organi di governo.
- La presente è regolata dalla legge italiana. Ogni controversia connessa e o relativa alla presente sarà devoluta alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria del Foro di [Venezia].

Tanto premesso e richiamato

Ministro per la Pubblica Amministrazione  
F.to Renato Brunetta

Governatore della Regione Veneto  
F.to Luca Zaia

Sindaco della Città di Venezia  
F.to Luigi Brugnaro



Snam S.p.A.  
F.to Marco Alverà

Generali S.p.A.  
F.to Philippe Donnet

Confindustria Veneto  
F.to Enrico Carraro

Università Ca' Foscari  
F.to Tiziana Lippiello

Energy Evolution di ENI S.p.A.  
F.to Giuseppe Ricci

Boston Consulting Group  
F.to Giuseppe Falco



Università IUAV di Venezia  
F.to Alberto Ferlenga

Accademia delle Belle Arti di Venezia  
F.to Fabio Moretti

Conservatorio di musica Benedetto Marcello  
F.to Giovanni Giol

Fondazione Giorgio Cini  
F.to Renata Codello

